

COMUNE DI GERMIGNAGA

PROVINCIA DI VARESE



CARTA DEI SERVIZI ASILO NIDO

Approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28.11.2011
Modificata con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 25.03.2013
Modificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2013
Modificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 10.07.2014

INDICE

Premessa	pag. 2
<ul style="list-style-type: none">• cos'è la Carta dei Servizi• principi a cui si ispira	
1. Definizione e finalità	pag. 3
<ul style="list-style-type: none">• cos'è e a chi si rivolge• quali finalità persegue	
2. Descrizione del servizio	pag. 4
<ul style="list-style-type: none">• chi lo gestisce• sede e riferimenti• destinatari• ricettività• Iscrizioni ed ammissioni• frequenze e dimissioni• calendario di attività• orari di funzionamento	pag. 5
3. Progetto educativo	pag. 6
<ul style="list-style-type: none">• il sistema di riferimento e l'educatrice di riferimento• l'accoglienza alle famiglie• l'ambientamento• l'accoglienza quotidiana ed il ricongiungimento• l'articolazione degli spazi ed i materiali• i tempi della giornata• l'atteggiamento educativo nel tempo del gioco e delle cure• la documentazione• la relazione con le famiglie• i progetti con le scuole dell'infanzia• i progetti sul territorio• i progetti con le università• il personale• il monte ore, la formazione e l'aggiornamento del personale	pag. 7 pag. 8 pag. 9 pag. 10 pag. 11
4. Alimentazione e salute	pag. 12
<ul style="list-style-type: none">• Alimentazione• Salute	pag. 13 pag. 14
5. Gestione sociale	pag. 15
6. Gestione, valutazione e miglioramento della qualità	pag. 16
7. Suggerimenti e reclami	pag. 17
8. Tutela della privacy	
9. Validità della carta dei servizi	

Premessa

La presente Carta dei Servizi intende fornire le informazioni fondamentali sul servizio offerto in continuità con lo spirito che ha caratterizzato l'esperienza dell'asilo nido di Germignaga.

Costituisce il documento attraverso il quale l'asilo nido presenta:

- l'ente che gestisce il servizio
- le finalità e l'impegno del servizio
- l'organizzazione del nido
- le sue modalità di funzionamento
- il progetto educativo
- i servizi offerti

Rappresenta l'impegno concreto per il raggiungimento di precisi obiettivi di gestione verso la qualificazione dei rapporti con le famiglie.

Si ispira a principi di uguaglianza e di diritto delle bambine e dei bambini così come indicati nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'ONU il 20 novembre 1989 di cui si sottolinea: *"convinti che la famiglia, unità fondamentale della società e ambiente naturale per la crescita e il benessere di tutti i suoi membri e in particolare dei fanciulli, deve ricevere la protezione e l'assistenza di cui necessita per poter svolgere integralmente il suo ruolo nella collettività"*.

Fissa inoltre i principi ed i criteri per l'erogazione del servizio di asilo nido, stabilisce i livelli qualitativi da rispettare e indica precisi riferimenti per le segnalazioni da parte degli utenti.

La Carta dei servizi è infine uno strumento di programmazione dinamico, suscettibile di aggiornamenti e variazioni in risposta ad una realtà in continuo divenire.

1. Definizione e finalità

L'Amministrazione Comunale di Germignaga è l'ente gestore dell'asilo nido.

L'asilo nido comunale è un servizio pubblico con finalità educative e sociali che accoglie bambini* di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.

I bambini sono considerati portatori di diritti individuali, sociali e civili, pertanto la frequenza è offerta ai bambini di ambo i sessi senza distinzione di lingua, razza, religione condizione psicofisica o condizione economica

L'asilo nido si affianca alle famiglie per offrire ai bambini che lo frequentano opportunità di esperienze significative in relazione con adulti attenti e rispettosi dell'identità di ciascuno di loro.

L'approccio pedagogico che caratterizza l'asilo nido comunale si ispira alle metodologie della pedagogia attiva che considera l'individuo unico protagonista del suo sviluppo in relazione all'ambiente che lo circonda.

Il compito dell'adulto educatore è di sostenere le capacità ed i desideri dei bambini favorendo il loro approccio con l'ambiente e le persone attraverso progetti individuali costantemente verificati e condivisi nel gruppo di lavoro.

L'asilo nido pone quindi al centro della propria attività il rispetto, la cura e la crescita dei bambini che lo frequentano favorendo il loro benessere psico-fisico, affettivo, cognitivo e sociale.

Opera in stretta collaborazione con la famiglia attraverso un'alleanza educativa tra operatori e genitori che accompagna integralmente il percorso di crescita di ogni bambino.

Gli operatori del nido si pongono come riferimenti stabili e sicuri, capaci di sostenere i passaggi affettivi dei piccoli e di promuovere la loro crescita.

Lo stile educativo è altresì frutto della lunga esperienza maturata negli anni dagli operatori, coniugata con il costante lavoro di formazione e aggiornamento.

L'asilo nido comunale offre un ambiente accogliente, protetto ed organizzato, che permette ai bambini di essere protagonisti della loro crescita, in armonia con i propri bisogni e le loro fasi di sviluppo.

Si offre come spazio di ascolto e di confronto nell'ottica di integrare le competenze di tutti gli adulti che affiancano i bambini nel loro crescere perché si sentano sostenuti in continuità con le comunità educative in cui vivono.

Si adopera per assicurare continuità ai bambini nel passaggio alla scuola dell'infanzia favorendo la conoscenza dei nuovi insegnanti attraverso un percorso di approccio graduale che si svolge all'interno dell'asilo nido.

Affianca i servizi territoriali per l'accoglienza di bambini con diverse abilità.

L'asilo nido pertanto opera nella direzione di promuovere «cultura» nei confronti della prima infanzia.

Il servizio persegue quindi tre diverse finalità :

- 1) sociali;
- 2) educative;
- 3) di sostegno alla cultura per la prima infanzia.

- Con il termine "bambini e/o bambino" si intendono "le bambine ed i bambini"

2. Descrizione del servizio

L'asilo è stato costruito negli anni settanta ed ha iniziato la sua attività nell'ottobre del 1980. Da sempre è un servizio per le famiglie residenti e per le famiglie provenienti dai Comuni limitrofi, alcuni dei quali sono convenzionati con il Comune di Germignaga. L'asilo nido è amministrato e gestito dal Comune di Germignaga che si avvale del contributo del comitato di gestione.

2.1 Sede e riferimenti

L'asilo nido è ubicato a Germignaga in via Cazzane n° 2.
Telefono: 0332 53 13 37 interno 8
Email: asilonido@comune.germignaga.va.it

2.2 Destinatari

Il nido accoglie i bambini residenti e dei comuni convenzionati. I comuni convenzionati sono:

- Brissago Valtravaglia
- Castelveccana
- Maccagno
- Porto Valtravaglia

Ad esaurimento delle richieste di residenti e convenzionati, possono essere accolti anche i bambini provenienti da comuni non convenzionati. Per questi ultimi è prevista una maggiorazione della retta (allegato A)

2.3 Ricettività

L'asilo nido comunale è predisposto ad accogliere fino ad un massimo di 45 bambini. In relazione al personale educativo assunto ed alle normative vigenti l'autorizzazione è per 32 bambini di età compresa tra i 3 mesi ed i 3 anni. L'offerta del nido può ampliarsi in risposta alle richieste giacenti in lista d'attesa. L'Amministrazione Comunale in tal caso provvede a garantire il rispetto del rapporto educatrice-bambini. I bambini frequentanti che compiono il 3° anno di età dopo il 1° gennaio possono usufruire del servizio fino alla chiusura dell'anno in corso.

2.4 Iscrizioni ed ammissioni

Le iscrizioni sono aperte a tutte le famiglie residenti, convenzionate o non convenzionate. Le iscrizioni vengono accolte direttamente all'asilo nido previo appuntamento con la coordinatrice. Le ammissioni si effettuano attingendo alle graduatorie che vengono formulate due volte l'anno, a giugno per posti disponibili a settembre, a novembre per i posti disponibili a gennaio.

La graduatoria è stilata secondo i seguenti criteri:

- comune di residenza (sono considerate paritarie le famiglie residenti nel comune di Germignaga e quelle residenti nei comuni convenzionati)

- nucleo familiare in cui lavorano entrambi i genitori, ovvero un solo genitore in caso di nucleo monoparentale
- data di iscrizione

L'assegnazione del posto è determinata dalla disponibilità del nido, rispettivamente nel gruppo dei bambini piccoli e in quello dei bambini più grandi.

Alla conferma dell' ammissione all'asilo nido alla famiglia è richiesta la seguente documentazione:

- compilazione del modulo relativo a :
 - ✓ affidamento del bambino all'uscita dal nido
 - ✓ recapiti telefonici dei genitori e di eventuali altre persone a cui far riferimento in caso di necessità
 - ✓ autorizzazione alle riprese fotografiche e/o video dei bambini durante la quotidiana attività del nido nel rispetto delle vigenti leggi sulla riservatezza (allegato D)
- firma della dichiarazione di impegni tra nido e famiglie (allegato C)
- certificato di vaccinazione o l'auto certificazione (modello 1 - Asl) relativo alle vaccinazioni effettuate alla bambina o al bambino
- autocertificazione relativa allo stato di salute (modello 2 - Asl) della bambina o del bambino ed ai riferimenti telefonici dei genitori
- stato di famiglia o autocertificazione della composizione del nucleo familiare
- documentazione del reddito familiare come da regolamento "Modalità di applicazione delle rette di frequenza dell'asilo nido" : (allegato A)
- ricevuta del versamento della quota di ammissione (allegato A)

2.5 Frequenze e dimissioni

La frequenza annuale è considerata per l'intero calendario di attività dell'asilo nido, ovvero dal primo giorno di apertura a settembre all'ultimo giorno del successivo mese di luglio. In caso di rinuncia anticipata alla frequenza è richiesto un preavviso di 2 mesi.

Per la rinuncia al servizio relativamente al periodo 1° giugno - fine luglio il recesso deve essere comunicato non oltre il 15 marzo.

Per disdire il posto è necessario darne comunicazione alla coordinatrice che provvederà a far firmare l'apposito documento.

2.6 Calendario di attività

L'attività dell'asilo nido prevede l'apertura alle famiglie per 47 settimane durante l'anno scolastico, con inizio tra la fine di agosto e il principio di settembre.

Sono previste sospensioni del servizio in corrispondenza delle festività natalizie, pasquali e nel periodo estivo.

Il calendario dell'attività dell'asilo nido viene redatto prima dell'inizio di ogni anno scolastico e consegnato alle famiglie.

2.7 Orari di funzionamento

L'asilo nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.45 ed offre differenti tipologie di frequenza.

Tempo pieno

- ✓ ingresso dalle 7.30 alle 9.30
- ✓ uscita dalle 15.00 alle 16.30.

Il prolungamento pomeridiano di norma è previsto dalle ore 16.30 alle ore 17.45.

Part-time del mattino

- ✓ ingresso dalle ore 7.30 alle ore 9.30
- ✓ uscita tra le ore 12.30 e le 13.00

Part-time del pomeriggio

- ✓ ingresso dopo le ore 13.30
- ✓ uscita dalle 15.00 alle 17.45

Ingressi pomeridiani differenti devono essere concordati con la coordinatrice e l'educatrice di riferimento nel rispetto dei bisogni della bambina o del bambino e dell'organizzazione della giornata al nido.

Durante il periodo di ambientamento gli orari di ingresso e uscita sono concordati fra genitori e l'educatrice di riferimento in relazione ai progressi della bambina o del bambino e tenuto conto delle necessità della famiglia.

Al di fuori di questo particolare momento è invece richiesto che siano rispettati gli orari di ingresso ed uscita.

3. Progetto educativo

Il «progetto educativo» rappresenta il pensiero che “il nido” ha nei riguardi dell'educazione dei bambini e dei loro contesti familiari. L'asilo nido di Germignaga intende assicurare ai bambini ed alle loro famiglie un'attenzione individuale nel rispetto della loro identità integrando le proprie competenze a quelle della loro cultura familiare.

Il progetto educativo è il perno centrale attorno al quale si muovono tutte le azioni delle persone che operano nel Nido. E' elaborato dal gruppo educativo e determina la qualità del servizio rispetto a:

- ⇒ relazioni tra le educatrici, i bambini e le loro famiglie
- ⇒ relazioni tra tutto il personale del nido e le famiglie
- ⇒ relazioni tra i bambini
- ⇒ relazioni tra gli operatori del nido
- ⇒ gestione ed organizzazione del tempo con i bambini
- ⇒ gestione ed organizzazione del tempo con le famiglie
- ⇒ gestione ed organizzazione del tempo del gruppo educativo

L'asilo nido si impegna a :

- informare le famiglie in merito al progetto, agli obiettivi educativi e formativi ed ai contenuti delle esperienze quotidiane, attraverso momenti di confronto e di documentazione delle esperienze sia individuali che di gruppo
- garantire progetti di ambientamento dei bambini diversamente abili
- predisporre percorsi specifici per sostenere il passaggio dei bambini alla scuola dell'infanzia
- predisporre percorsi specifici per studenti che svolgono il tirocinio all'asilo nido

I genitori si impegnano a:

- fornire tutte le informazioni utili a garantire la conoscenza del bambino per favorirne l'accoglienza
- partecipare attivamente all'ambientamento del bambino
- informarsi sul progetto e sulle attività dell'asilo nido
- partecipare ai momenti di incontro organizzati per favorire partecipazione e confronto
- rispettare gli orari di ingresso ed uscita

I temi affrontati e raccolti nel progetto sono:

- 3.1 il sistema di riferimento e l'educatrice di riferimento
- 3.2 l'accoglienza alle famiglie
- 3.3 l'ambientamento
- 3.4 l'accoglienza quotidiana ed il ricongiungimento
- 3.5 l'articolazione degli spazi ed i materiali
- 3.6 i tempi della giornata
- 3.7 l'atteggiamento educativo nel tempo del gioco e delle cure
- 3.8 la documentazione
- 3.9 la relazione con le famiglie
- 3.10 i progetti con le scuole dell'infanzia
- 3.11 i progetti sul territorio
- 3.12 i progetti con le università
- 3.13 il personale
- 3.14 la formazione e l'aggiornamento del personale

3.1 Sistema di riferimento ed educatrice di riferimento

L'asilo nido opera come sistema di riferimento nei confronti dei bambini e dei loro genitori.

Ogni educatrice è educatrice di riferimento per un piccolo gruppo di bambini. E' solitamente colei che li ha ambientati, che li segue nella quotidiana attività di gioco e che li accudisce durante i momenti del pranzo, del sonno e dell'igiene personale.

E' responsabile dell'ambiente di vita dei bambini, ne cura la disposizione, l'ordine e l'organizzazione dei materiali.

E' il riferimento delle famiglie di ogni bambino di cui ha cura per quanto concerne il confronto del percorso di crescita del bambino.

L'educatrice di riferimento esplica la propria funzione all'interno di una cornice di riferimento che prevede il confronto costante con la coordinatrice pedagogica e le colleghe in adesione ai principi di coerenza e di continuità del metodo educativo.

Nell'espletamento delle proprie funzioni l'educatrice di riferimento si avvale dello strumento dell'osservazione per il rilevamento dei bisogni dei bambini o per verificare la pertinenza di quanto progettato.

Il confronto nel gruppo di lavoro è metodo e supporto all'attività dell'educatrice di riferimento.

3.2 Accoglienza

L'asilo nido considera ACCOGLIENZA un modo di porsi, un tempo ed uno spazio che possa far sentire tutte le famiglie ed i loro bambini ospiti graditi e desiderati. L'accoglienza si esplicita con colloqui individuali con i genitori, incontri di piccolo gruppo ed altre forme di confronto e coinvolgimento nell'attività dell'asilo nido.

I genitori sono riconosciuti come uniche persone competenti del loro bambino, portatori di valori e di culture indispensabili al lavoro delle educatrici nell'assolvimento dei compiti di cura dei bambini.

Ai genitori che iscrivono il proprio bambino all'asilo nido la coordinatrice riserva un tempo individuale per rispondere alle loro richieste e per presentare il servizio.

Alla conferma dell'ammissione all'asilo nido, a questo primo incontro fa seguito il colloquio con l'educatrice di riferimento se l'ambientamento è individuale.

In caso di ambientamenti di gruppo il colloquio con l'educatrice di riferimento è preceduto da un incontro di piccolo gruppo riservato ai genitori che ambienteranno i loro bambini.

3.3 Ambientamento

Con il termine ambientamento si definisce la situazione ed il periodo nel quale il bambino, accompagnato da mamma o papà, o diversa persona familiare, entra per la prima volta all'asilo nido.

L'ambientamento va inteso come un rapporto di reciprocità in cui bambino, famiglia e asilo nido entrano in relazione e si modificano adattandosi l'un l'altro; rappresenta spesso per il bambino e il genitore la prima esperienza di separazione ed è per questo carica di forti valenze emotive ed affettive. L'ambientamento al nido solitamente è anche la prima esperienza di confronto con i coetanei.

Per i bambini ambientarsi all'asilo nido implica forzatamente

- lasciare situazioni ed affetti consolidati per parte della giornata
- cambiare abitudini quotidiane
- relazionarsi con persone estranee alla famiglia
- rapportarsi ad un ambiente diverso dalla propria casa.

Nel rispetto dei bisogni dei bambini, dei loro genitori e del personale dell'asilo nido, l'ambientamento avviene in modo graduale. Questo cambiamento nella vita dei bambini è possibile solo se è vissuto con il genitore che rappresenta sicurezza, continuità e stabilità..

Per questo motivo per l'ambientamento è richiesta la presenza di un familiare che si impegna ad accompagnare e sostenere il bambino in questo primo approccio al nido, per il tempo necessario a far sì che riconosca la situazione, l'ambiente e l'educatrice, come "sufficientemente" buoni in assenza del genitore.

La durata dell'ambientamento è concordata con le famiglie e valutata sulla base delle risposte del bambino alla nuova situazione.

Per i genitori essere presenti in questo passaggio significa:

- prepararsi e preparare il bambino alle separazioni ed ai ricongiungimenti quotidiani
- comunicare all'educatrice i "modi di fare" nella relazione con il bambino
- conoscere meglio la vita del nido e l'educatrice di riferimento.

Per l'educatrice l'ambientamento significa:

- avere l'opportunità di osservare e conoscere il bambino nella relazione con il genitore, nel suo "stare" nella nuova situazione
- farsi conoscere dal bambino e dal familiare
- far conoscere l'ambiente, i materiali, gli altri bambini e adulti, in un clima di prevedibilità che favorisce l'instaurarsi di un rapporto di fiducia.

Tutte le fasi dell'ambientamento: il tempo di permanenza, il distacco, il prolungamento della giornata, sono concordati con il familiare con cui l'educatrice si confronterà quotidianamente. Durante le prime uscite dei genitori dalla sala di riferimento è a disposizione all'interno del Nido uno spazio per loro. Questo luogo permette ai genitori di affrontare gradualmente il distacco, rimanere a disposizione per i bisogni del bambino, avere un'occasione di scambio di esperienze con altri genitori.

3.4 Accoglienza quotidiana e ricongiungimento

Il personale dell'asilo nido riconosce l'importanza ed il valore dell'accoglienza quotidiana dei bambini e dei genitori, per entrambi l'inizio della giornata è caratterizzato dalla separazione.

A questo specifico momento viene riservata un'attenzione particolare da parte del personale educativo che predispone un apposito ambiente e dei materiali adeguati allo scopo. La sala è a disposizione dei genitori per il momento della separazione.

Nella sala dell'ACCOGLIENZA è sempre presente un'educatrice che si occupa di accogliere e di dare adeguato sostegno alla coppia genitore-bambino.

I bambini piccoli e quelli in ambientamento vengono accolti nella propria sala con l'educatrice di riferimento.

La sala dell'ACCOGLIENZA è a disposizione dei genitori nel momento del ricongiungimento. Vi possono sostare insieme al proprio bambino, prima di lasciare il nido per il rientro a casa, utilizzando tutto il materiale presente. I genitori si impegnano a riordinare il materiale dopo il loro uso.

Questo spazio è destinato anche ad accogliere i genitori durante l'ambientamento dei loro bambini, quando avvengono i primi distacchi. Per questo particolare momento sono a disposizione i libri della piccola biblioteca dell'asilo nido ed altro materiale preparato all'occasione.

3.5 Spazi e materiali

Considerando i bisogni dei bambini che frequentano l'asilo nido, lo spazio è suddiviso in sale di riferimento.

Ogni sala di riferimento ospita i bambini con l'educatrice di riferimento (vedi sistema di riferimento).

Pur nella continuità dello spazio riservato ai bambini (sale comunicanti), che consente uno scambio relazionale ampio e ricco, le sale di riferimento sono autonome e divengono veri e propri luoghi di vita per il piccolo gruppo di bambini che le abita. Sono caratterizzate dalla sala di soggiorno, in cui i bambini giocano e pranzano, dal bagno, dalla camera da letto e dall'accesso al giardino.

Tutte le sale sono pensate ed organizzate in piccoli angoli che sono allestiti per permettere ai bambini di esplorare, sperimentare, fare o semplicemente sostare.

La finalità è quella di offrire un ambiente rassicurante ed interessante che renda possibile per il bambino esperienze significative sia nell'esplorazione del mondo degli oggetti che nei rapporti con le altre persone.

Tutto il materiale di gioco è pensato in funzione dell'interesse individuale di ciascun bambino verificato attraverso l'osservazione (strumento di lavoro) che l'educatrice pratica costantemente.

Sala dei bambini piccoli: tra le differenti attività di gioco trova ampio spazio la proposta del "cestino dei tesori" (raccolta di oggetti differenti che, attraverso l'esplorazione sensoriale, permette ai bambini la conoscenza del "mondo esterno"). A questa si affiancano materiali non strutturati (barattoli, anelli di legno, palle, ecc..) che permettono ai bambini di soddisfare il gioco delle "relazioni tra gli oggetti". Per tutte queste offerte ci si avvale degli studi e dei metodi

dell'educazione attiva, in particolare del lungo lavoro di ricerca ed applicazione nei nidi fatto dalla dott.ssa Elinor Goldschmied.

Sale dei bambini medi: in questa sala la gamma dei materiali si fa più ampia ed elaborata per corrispondere meglio agli interessi di sperimentazione dei bambini. Cominciano ad essere presenti proposte di gioco più strutturate (infilare, incastrare, costruire, riempire e svuotare), pur rimanendo a disposizione in gran quantità materiali non strutturati che i bambini utilizzano in modo personale ed originale.

Sale dei bambini grandi: accanto ad attività precise come tagliare con le forbicine, incollare, travasare, compare anche il materiale che favorisce il soddisfacimento dei bisogni di imitare, "fare per finta" e "fare per davvero", tutto il repertorio del cosiddetto gioco simbolico: i travestimenti, l'angolo della bambola con il corredo, la cucina con i suoi accessori che permettono ai bambini di "fantasticare". La possibilità di preparare del cibo per sé e per gli altri bambini è soddisfatta con le "attività di vita pratica" (tagliare le verdure, spalmare la marmellata sul pane, sbucciare i mandarini).

In ogni sala i bambini, relativamente alle specifiche competenze personali, possono giocare con materiali per la manipolazione, il gioco con l'acqua, le attività espressive, "affettive" e di lettura (immagini, schede di nomenclature, libri scelti secondo criteri di facilità di riconoscimento delle immagini, capacità di comprensione dei testi, possibilità di immaginare e fantasticare, apprendimento del linguaggio).

Il desiderio di sperimentarsi nel movimento trova corrispondenza in ogni sala con strutture adeguate alle differenti competenze: piccoli gradini, piattaforme, tunnel, scalini e scivoli.

La capacità di auto-organizzarsi nel gioco viene favorita dalle proposte messe a disposizione di cui i bambini possono fruire in condizioni di NON DIPENDENZA dall'adulto.

Le regole che accompagnano i giochi e le situazioni di gioco sono implicite nei materiali messi a disposizione e ricordate dalle educatrici.

Anche lo spazio esterno, ampio e piantumato, è organizzato in "zone di gioco" differenti per offrire una maggior possibilità di rispondere ai desideri ed interessi di ogni bambino nelle diverse stagioni: sabbiera, basse altalene, tricicli e quadricicli, percorsi per saltare, arrampicarsi, scivolare, nascondersi, passeggiare, fare il bagno e giocare con l'acqua d'estate.

3.6 Tempi della giornata

- 7.30-9.30 accoglienza e gioco nelle sale di riferimento che si aprono secondo i turni delle educatrici
 - 9.10 spuntino a base di cereali o frutta fresca accompagnato da bevande calde o fredde secondo la stagione.
 - 9.30-11 ogni bambino è nella propria sala con l'educatrice di riferimento. Sino alle 11 tutto il tempo è dedicato all'attività di gioco che prevede anche le uscite in giardino.
 - 11.15-11.45 Pranzo.
Dalle 11 i bambini si lavano le mani e nel gruppo dei grandi, a turno, alcuni apparecchiano i tavoli.
 - 11.45-13 Questo arco di tempo è dedicato ancora al gioco e all'igiene personale prima del Sonno o dell'uscita per i bambini che non fanno il tempo pieno.
 - 13/14.30-15 Riposo
 - 14.30-15 Questo tempo è dedicato all'igiene personale dei bambini che avviene secondo i tempi individuali di risveglio.
 - 15-15.30 Merenda.
- Dalle 15 alle 17.45 è prevista l'uscita. Questo tempo è dedicato all'attività di gioco.

3.7 Atteggiamento educativo nel tempo del gioco e delle cure

Il compito delle educatrici è quello di offrire ai bambini un ambiente ed un clima relazionale rassicurante, protettivo, affettivo, di sostegno al loro sentirsi lontani dalla famiglia, accuditi perciò nei loro bisogni psicologici e fisiologici, in sintonia ed in continuità con il proprio impulso di crescita.

Perseguire questa finalità è impegno quotidiano declinato nel modo di “stare con i bambini”, nel guardarli senza giudizio o aspettative, nel rivolgersi a loro con voci pacate, con parole prive di toni moralistici, di rimproveri e di eccessivi incoraggiamenti.

“Stare con i bambini” per “far star bene i bambini” significa anche muoversi lentamente per non disorientarli con bruschi spostamenti e per non invogliarli a fare altrettanto; significa agire con gesti calmi che aiutino il bambino a comprendere cosa si sta facendo, a prevedere quanto accadrà subito dopo e ad orientarsi nelle relazioni, nel tempo-spazio della sua giornata.

L’atteggiamento degli adulti, nelle modalità descritte, è quello che rende chiare le regole di convivenza nella comunità-nido, che rende capace il bambino di: saper stare con gli altri bambini, saper aspettare il proprio momento se un gioco lo sta usando un altro bambino, saper affrontare i momenti «difficili» come le piccole contese, saper stare a tavola insieme ad altri in un clima sereno, saper controllare i propri gesti nell’usare tutti i materiali messi a disposizione.

Ciascuna educatrice di riferimento costruisce gradualmente una relazione di “attaccamento” con il bambino allo scopo di promuovere la conquista della fiducia ed un sano sviluppo affettivo; una “base sicura” che permette poi al bambino di “allontanarsi” da lei per fare nuove scoperte, ma anche di “tornare”.

3.8 Documentazione

La documentazione permette alle educatrici di comprendere i pensieri, i processi, gli apprendimenti, le strategie utilizzate dai bambini e di valorizzare le loro capacità. Consente quindi di progettare un contesto sempre migliore e più vicino ai bambini, in modo da rendere continuo il processo di apprendimento. A tal fine ogni educatrice redige periodicamente il quaderno del percorso di crescita di ciascun bambino di cui si occupa.

La documentazione è supportata dallo strumento dell’osservazione ed è condivisa all’interno del gruppo di lavoro.

Alla conclusione del percorso alle famiglie viene offerto un altro quaderno che testimonia, con una raccolta di fotografie, le esperienze fatte durante tutto il periodo trascorso al nido.

3.9 Relazione con le famiglie

La qualità del lavoro all’asilo nido è determinata fortemente dallo stile relazionale tra le famiglie ed il nido.

In considerazione della fondamentale importanza del ruolo delle famiglie nell’educazione dei bambini, l’impegno di tutto il personale del nido è finalizzato ad integrare e sostenere l’opera dei genitori per il benessere dei bambini.

La costruzione della relazione con le famiglie è pensata in modo accurato fin dal momento dell’iscrizione del bambino al nido, è improntata su ravvicinati rapporti con i genitori ed è strutturata, durante l’intero anno di frequenza, con modalità differenti.

- L’assemblea ad inizio anno per presentare l’attività del nido
- Colloqui individuali: ogni educatrice incontra individualmente, su invito o su richiesta, i genitori dei bambini di cui si occupa. Sono finalizzati ad instaurare un’alleanza educativa che faccia

sentire i bambini accuditi in modo equilibrato ed armonico pur vivendo parte della loro giornata lontani dalla famiglia. Nei confronti dei genitori il fine è di valorizzarli nelle loro competenze e farli sentire sempre primi protagonisti dell'educazione dei loro bambini.

- Incontri di piccolo gruppo: organizzati per rendere partecipi i genitori della vita del nido e per consentire di conoscersi tra loro.
- Incontri tematici: hanno lo scopo di sostenere bambini e genitori in alcuni passaggi delicati dello sviluppo dei bambini o della vita del nido. Ad esempio discutere come favorire la separazione quotidiana in modo attivo e partecipe; come aiutare i bambini nel momento in cui si evidenzia la loro consapevolezza al controllo degli sfinteri; come affrontare il momento della separazione dal nido ed il futuro ingresso alla scuola dell'infanzia.

L'attività con le famiglie prevede altri particolari momenti :

- i laboratori di costruzione giochi (a Natale). Costruire giochi per i bambini insieme ai genitori è attività consolidata sin dai primi anni di apertura del nido.
- una uscita dal nido che coinvolge le famiglie ed le educatrici, per sancire la chiusura del percorso dei bambini che lasceranno il nido ed andranno alla scuola dell'infanzia.
- la merenda di fine anno. Il nido apre le porte a tutte le famiglie per stare insieme in modo conviviale, offrendo una merenda a tutti.

3.10 Progetti con le scuole dell'infanzia

Il passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia riporta i bambini ed i genitori all'esperienza di separazione vissuta durante l'ambientamento al nido.

Per facilitare questo passaggio l'asilo nido ha pensato e costruito un progetto, a cui aderiscono sette scuole del territorio, che consiste nell'accogliere al nido le insegnanti delle scuole dell'infanzia affinché possano osservare e conoscere i bambini di cui si occuperanno, ma, soprattutto, per far sì che i bambini le conoscano.

Il lavoro è organizzato con attività precise destinate a favorire la relazione con la nuova persona, a costruire una memoria nel bambino (supportata da foto che entrano a far parte del "Libro della loro storia al nido") che lo aiuti poi quando lascerà il nido, la famiglia, per entrare nella scuola dell'infanzia.

3.11 Progetti sul territorio

E' frequente la collaborazione con altri servizi del territorio, in particolare i servizi che si occupano dei bambini diversamente abili. Ogni ambientamento è preceduto da un'accurata progettazione a cui partecipa anche il personale esterno che affianca questi bambini. Tutto il percorso è costante verificato in accordo con i servizi territoriali.

3.12 Progetti con le università

Da numerosi anni l'asilo nido collabora con scuole ed Università (Bologna, Insubria, Bicocca e Cattolica) per il tirocinio degli studenti.

Per tale richiesta è stato messo a punto un percorso di accompagnamento degli studenti che tiene conto del loro bisogno di formazione integrandolo ai bisogni dei bambini e dell'organizzazione del nido.

Il percorso del nido prevede che il tirocinio sia di poche ore al giorno, ma di media durata, generalmente gennaio-giugno, al fine di consentire ai bambini di consolidare le loro sicurezze e di potersi rapportare con le nuove persone in tutta serenità.

3.13 Il personale

Il personale dell'asilo nido è in possesso del titolo di studio previsto dalle disposizioni vigenti e partecipa periodicamente ad incontri di formazione ed aggiornamento professionale.

Il rapporto numerico educatrici - bambini è quello previsto dalle normative di legge. Nell'applicazione delle stesse, il progetto educativo dell'asilo nido garantisce il lavoro in piccoli gruppi e relazioni educative individualizzate anche in considerazione di un'attenzione e protezione particolari nei confronti dei bambini di età inferiore ai 12 mesi.

L'organico dell'asilo nido è così composto:

la coordinatrice:

- è referente della programmazione generale del servizio, della promozione e della valutazione della qualità del servizio.
- concorre a definire gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale che traduce nell'organizzazione e nella pratica quotidiana del servizio
- supporta e sostiene la professionalità degli educatori nella elaborazione del progetto educativo per l'adozione di un metodo educativo condiviso e coerente, nella cura delle relazioni con le famiglie, nell'organizzazione degli spazi e dei gruppi
- si raccorda con gli altri servizi del Comune e gli altri enti del territorio per il buon funzionamento dell'asilo nido

Le educatrici:

- sono responsabili dell'attuazione del progetto educativo, della gestione della quotidianità, del benessere di ciascun bambino e delle loro famiglie
- realizzano il progetto educativo definito in accordo con la coordinatrice, coinvolgendo e sostenendo la partecipazione delle famiglie
- sono responsabili dell'ambiente di vita dei bambini, degli spazi collaterali e dei materiali di gioco
- partecipano alle attività di formazione, programmazione, organizzazione e gestione

La cuoca:

- collabora con la coordinatrice alla stesura dei menù mensili in ottemperanza a quanto disposto dal Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'Asl
- prepara i pasti nel rispetto dei principi dietetici espressi dal menù
- garantisce, quando previsto, la preparazione di menù speciali
- opera nella manipolazione e produzione degli alimenti attenendosi al manuale di autocontrollo igienico-sanitario
- collabora con tutto il personale al mantenimento dell'ordine
- in caso di necessità provvede alla vigilanza dei bambini

La cuoca si occupa anche del guardaroba e della stireria

L'ausiliaria addetta ai servizi:

- garantisce e l'igiene degli spazi
- collabora con tutto il personale al mantenimento dell'ordine
- in caso di necessità provvede alla vigilanza dei bambini

3.14 Monte ore, formazione e aggiornamento del personale

Alla coordinatrice ed al personale educativo compete la gestione del monte ore, tempo distinto dalla vita quotidiana con i bambini e le famiglie, destinato alla progettazione, organizzazione e verifica.

L'attività ed il confronto costante del gruppo di lavoro costituiscono elemento fondante la vita del nido, supporto a sostegno del lavoro diretto con bambini e genitori.

Tali attività prevedono :

- riunioni del gruppo educativo
- incontri di supervisione o progettazione a breve termine con la coordinatrice
- programmazioni e verifiche
- incontri con i genitori (riunioni, colloqui individuali, laboratori)
- preparazione e cura ambiente e giochi
- programmazioni e supervisioni dei tirocinanti
- revisione archivio giochi

Per raggiungimento di obiettivi qualificanti il servizio, e comunque utile alle dinamiche del processo educativo del nido, il personale educativo dell'asilo nido si avvale di corsi di formazione a cui è destinato un tempo del monte ore.

L'analisi dei bisogni consente di formulare richieste ad enti formativi esterni o di aderire a proposte pervenute all'asilo nido assicurando così la formazione permanente del personale.

L'Ente gestore, sentito la coordinatrice e le educatrici, provvede alla scelta delle figure professionali a cui intenderà fare riferimento per l'attuazione dei programmi di formazione.

Sono altresì previste partecipazioni occasionali a seminari, convegni, giornate formative per implementare ed integrare le competenze interne con nuove acquisizioni.

4. Alimentazione e salute

4.1 Alimentazione

L'alimentazione proposta all'asilo nido è frutto di un lungo lavoro di osservazione dei gusti alimentari dei bambini, del loro desiderio di scoprire cibi nuovi e gustosi, di mangiare come i "grandi". A questo lavoro si sono integrate le indicazioni suggerite dalla moderna scienza della nutrizione, le disposizioni del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'ASL, un'attenta selezione di cibi sani ed un paziente abbinamento tra i differenti alimenti.

Nel rispetto delle differenze individuali l'alimentazione è adeguata al fabbisogno di tutti i bambini.

Il latte materno è considerato alimento prezioso e insostituibile per i bambini di pochi mesi. A tal fine l'allattamento materno è favorito e sostenuto dal nido offrendo alle mamme la possibilità di avere uno spazio intimo e protetto, in qualunque ora del giorno, per potersi appartare ed allattare il bambino.

Nei casi in cui alle mamme non sia possibile tornare al nido per allattare, qualora lo desiderino, si offre l'opportunità di portare il latte materno nel biberon personale del bambino, l'educatrice di riferimento avrà cura di proporlo negli orari indicati dal genitore.

Per bambini non allattati, di età inferiore ai 12 mesi, si considerano i cibi introdotti nella dieta secondo le indicazioni del pediatra personale, con attenzione alle loro capacità di masticazione ed il gusto personale.

Per tutti i bambini di età inferiore ai 12 mesi, in particolare per i più piccini, è rispettato l'orario secondo il ritmo e l'abitudine personale.

La cuoca, in base al menù del giorno, alla freschezza degli alimenti (carne, formaggi, uova, frutta e verdura) ed alle esigenze dei bambini delle varie età, prepara cibi che soddisfino i bisogni alimentari dei bambini, ma che siano anche motivo di conoscenza: colori, abbinamenti, consistenza, stagionalità, varietà.

Per tutti questi motivi l'asilo nido propone due tipi di menù, il menù per i bambini sotto i 12 mesi ed il menù per i bambini oltre i 12 mesi, che variano ogni mese.

L'alimentazione contempla molte varietà di alimenti:

cerali: pasta integrale e non, orzo, farro, grano, mais, avena, riso

carni fresche: pollo, tacchino, manzo

formaggi freschi: ricotta, crescenza, formaggella, mozzarella, parmigiano e fontina

pesce (per disposizioni dell'Asl deve essere surgelato) merluzzo, platessa, nasello

verdura e frutta fresca: tutta quella di stagione

legumi: lenticchie, piselli, fagioli, ceci

uova.

Tutto quello che si propone ai bambini è preparato nella cucina del nido, anche le torte, le focaccine ed il gelato che si offre in estate.

L'asilo nido considera i pasti, spuntino, pranzo e merenda, momenti "speciali" in cui ci si nutre con piacere, stando insieme agli altri bambini in un clima sereno, apparecchiando (i bambini più grandi) per sé e per gli altri, scoprendo ciò che piace e ciò che non piace, con la possibilità di servirsi da soli dosando il cibo secondo il proprio appetito, servendosi a piccole dosi per potersi poi servire di nuovo.

Nel rispetto dei gusti di ciascuno le educatrici incoraggiano i bambini ad assaggiare i cibi presentati perché ognuno possa formulare il proprio giudizio e scoprire nuovi sapori. In nessun caso i bambini vengono forzati a mangiare.

La dieta del nido tiene conto di eventuali problemi particolari (allergie o intolleranze a qualche alimento), di indisposizioni transitorie e di particolari esigenze legate alla cultura o alla religione.

4.2 Salute

La buona relazione tra l'asilo nido e le famiglie si esplica anche attraverso la collaborazione e l'impegno comune per la tutela della salute dei bambini.

La vigilanza igienico-sanitaria è espletata dall'Asl a mezzo del proprio personale tecnico e sanitario.

L'Azienda sanitaria locale fornisce:

- 1) indicazioni circa l'applicazione di comportamenti igienici corretti all'interno delle collettività
- 2) informazioni al personale sulle vaccinazioni obbligatorie
- 3) indicazioni circa i principi di sana alimentazione, sui menù, le grammature, ecc
- 4) disposizioni circa la somministrazione di farmaci in collettività e sui certificati medici di ammissione

L'asilo nido si impegna a:

- salvaguardare la salute di tutti i bambini attraverso procedure codificate riguardo l'igiene e la salubrità degli ambienti
- garantire diete differenti da quanto previsto nel menù in caso di indisposizione, o diete speciali in caso di patologie certificate
- segnalare tempestivamente al genitore sospetti stati di malessere del bambino ed anticiparne l'uscita.

Al genitore è richiesto attenersi a quanto previsto dalle disposizioni dell'Asl:

- autocertificazione delle vaccinazioni effettuate
- autocertificazione relativa allo stato di salute

e di impegnarsi a:

- avvisare tempestivamente in caso di assenze del bambino per motivi sanitari
- informare le educatrici di eventuali patologie riscontrate nel bambino
- essere reperibile direttamente, o tramite altro adulto appositamente delegato, durante tutto il tempo di permanenza all'asilo nido del bambino
- provvedere al ritiro anticipato in caso di malessere del bambino
- consegnare i certificati medici ove e quando richiesti (es. diete speciali)

5. Gestione sociale

Al fine di una gestione partecipata del servizio è previsto il Comitato di Gestione che, in qualità di organo consultivo, ha come obiettivo quello di promuovere la partecipazione delle famiglie alla gestione sociale del nido.

Ha compiti propositivi, di verifica, di controllo e consultivi su temi legati alle problematiche organizzative e gestionali dell'asilo nido.

Sottopone all'Amministrazione Comunale proposte in merito alla realizzazione di progetti di miglioramento del servizio.

Il Comitato di gestione è composto da:

- rappresentanti del Consiglio Comunale, di cui due in rappresentanza della minoranza
- 3 genitori eletti dall'assemblea delle famiglie
- 1 rappresentante delle organizzazioni sindacali
- 1 rappresentante del personale educativo ed ausiliario

Alle riunioni del Comitato partecipa la coordinatrice dell'asilo nido.

Su invito possono partecipare esponenti dei comuni convenzionati o altre persone rappresentative enti, associazioni, ecc.

L'assemblea delle famiglie è costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti l'asilo nido.

6. Gestione, valutazione e miglioramento della qualità

L'asilo nido di Germignaga ha come finalità prioritaria quella di garantire ai bambini affidati un ambiente accogliente e costantemente attento alle loro esigenze affettive, educative e di crescita.

Il miglioramento della qualità del servizio si sviluppa con:

- la cura dei bambini pensata e realizzata attraverso progetti individualizzati. Gli strumenti operativi e di valutazione sono le osservazioni individuali del bambino riguardo lo sviluppo psicomotorio, emotivo, la relazione con i pari e gli adulti del nido.
- l'attenzione alle famiglie attuata e verificata con colloqui, incontri periodici di ascolto e confronto
- la garanzia di personale idoneo, formato ed aggiornato anche tramite interventi di formazione e supervisione che permettono di sostenere le motivazioni ed affinare le competenze.

7. Suggerimenti e reclami

La coordinatrice è disponibile ed interessata a ricevere suggerimenti per il miglioramento del servizio.

Eventuali reclami inerenti il servizio devono essere comunicati in forma scritta direttamente alla coordinatrice che provvederà a trasmetterle all'ufficio comunale di competenza, o direttamente al Responsabile del Servizio presso l'amministrazione comunale.

8. Tutela della privacy

I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dal D. lgs. n. 196/2003. Il personale può effettuare riprese video o fotografiche esclusivamente previa autorizzazione scritta da parte dei genitori. Foto e filmati dei bambini possono comunque essere utilizzati esclusivamente nell'ambito di iniziative educative e di studio.

Tutti gli operatori del servizio, inoltre, sono tenuti al segreto d'ufficio.

9. Validità della carta dei servizi

La Carta dei Servizi dell'Asilo Nido di Germignaga ha validità quinquennale

Allegati:

- A - Modalità di applicazione delle rette di frequenza dell'asilo nido"
- C - Dichiarazione di impegni tra l'asilo nido e le famiglie